

---

## SCONTI FISCALI

---

# Agevolazioni edilizie, blindate le assicurazioni contro il rischio calamità

La delega fiscale blindata lo sconto per le polizze a coperture di eventi calamitosi. Nel passaggio in commissione Finanze a Montecitorio («ci sono tutti i presupposti perché il testo sia approvato entro il 15 luglio alla Camera e poi al Senato prima della pausa estiva») ha spiegato ieri il viceministro Maurizio Leo) è stato, infatti, approvato un emendamento della Lega che punta ad alzare il livello di attenzione nelle operazioni di riordino delle tax expenditures sulle misure finalizzate a incentivare le polizze contro il rischio di eventi calamitosi. Anche in questo caso, come per la gran parte dei correttivi introdotti in commissione, l'operazione potrà avvenire solo senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Attualmente, lo sconto fiscale per i premi delle polizze anti calamità è pari al 19 per cento. Nell'operazione di riordino in preparazione, si punterà - secondo la modifica - «a favorire la propensione a stipulare assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Questo significa che l'attuale livello di agevolazione sembra destinato ad essere confermato. Anche se, dall'altro lato, appare invece difficile un incremento, per effetto del riferimento ai saldi di finanza pubblica da rispettare.

Altro passaggio interessante riguarda il perimetro che la tutela del bene casa avrà nell'ambito della revisione delle agevolazioni e del sistema dell'Irpef. Le tutele vengono estese alla casa sia in proprietà che in locazione, come prevede l'emendamento approvato e presentato sia dal Pd che dai Cinque Stelle. Un intervento che va in direzione diversa rispetto a quanto previsto dall'Esecutivo nell'ambito della revisione del superbonus al 90%: per le villette, infatti, l'accesso allo sconto è stato limitato a proprietari e titolari di diritti reali sugli immobili. Escludendo

affittuari e comodatari. Questo meccanismo, che ha fatto l'esordio in quell'occasione, difficilmente sarà utilizzato in altri casi in futuro, alla luce della delega fiscale.

Tra i passaggi chiave che il Parlamento chiede al Governo di rispettare nell'opera di sfoltimento e razionalizzazione dei bonus viene aggiunta anche la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana e «rifunzionalizzazione edilizia», soppesando anche le esigenze di salvaguardia dei beni culturali vincolati. L'idea di fondo, a cui già la maggioranza sta lavorando con proprie proposte, è quella di una maggiore selettività delle agevolazioni edilizie, che puntino cioè a premiare i lavori con un impatto importante sulla qualità della vita nei quartieri, come le operazioni di demolizione con ricostruzione. In futuro, cioè, lo spazio per gli sconti sui lavori di ristrutturazione molto piccoli sarà sempre più ridotto.

— **Giuseppe Latour**  
— **Giovanni Parente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA